



VERBALE DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VOLONTARIATO

Roma 29 novembre 2017

Sala Tirreno Regione Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, Roma

Il Presidente della Conferenza Regionale del Volontariato in carica, Maria Lorena Micheli, apre i lavori dell'assemblea alle ore 15.30.

Questi gli argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Introduzione ai lavori della Presidente della Conferenza Regionale del Volontariato
3. Intervento di un rappresentante dell'Osservatorio Regionale del Volontariato del Lazio
4. Elezione Presidente Conferenza Regionale del Volontariato del Lazio
5. Intervento di Rita Visini, Assessore alle Politiche Sociali e Sport Regione Lazio
 - a) Nuovo Codice del terzo settore: da Artes al Registro Unico Nazionale, i rapporti tra Volontariato e Enti Pubblici dalle Convenzioni ai locali in comodato;
 - b) Quale ruolo e quali risorse per il volontariato. Il Piano sociale regionale: co-programmazione e co-progettazione;
 - c) Per una nuova legge regionale sul volontariato: le proposte delle associazioni.

Per il Punto 1: viene approvato dall'Assemblea il verbale della seduta precedente

Per il Punto 2: Introduzione ai lavori della Presidente della Conferenza Regionale del Volontariato Testo relazione MARIA LORENA MICHELI: Lavori svolti annualità 2017 e linee guida per il 2018

In questo 2017 la Conferenza ha promosso incontri territoriali in tutte le province della Regione volendo stimolare la conoscenza delle e tra le associazioni e le loro problematiche nei territori.

Insieme con i portavoce territoriali abbiamo deciso un primo giro d'incontri da Marzo a Maggio nel corso dei quali si è portata a conoscenza, con discussioni e approfondimenti, la L.R.11/2016, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e il conseguente Piano sociale regionale 2017/2019, approvato dalla Giunta regionale ed ora in discussione presso il Consiglio Regionale del Lazio.

Alla fine di questo primo giro di incontri è scaturito un Documento con le proposte ed i suggerimenti emersi dalle associazioni del territorio. Il Documento integrale è disponibile sul sito dei Centri di servizio per il Volontariato del Lazio.

Tra le proposte avanzate abbiamo posto l'attenzione su due temi fondamentali per il volontariato.. Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) segnalando due questioni: l'apertura ed effettivo funzionamento di una Casa della Salute per ogni distretto sanitario e la presenza effettiva di un assistente sociale ogni 6.000 residenti. Ci siamo posti per questi due punti soprattutto il problema della reale copertura finanziaria e chiesto di definire i tempi, anche pluriennali, per l'effettiva realizzazione di questo obiettivo.

Per quanto riguarda invece l'attuazione della Co-programmazione, sarebbe necessario fornire indicazioni più vincolanti a tutti gli enti locali per la partecipazione di associazioni e di cittadini alla elaborazione dei Piani di Zona.

In particolare si è proposto:

a) Attivazione dei Tavoli tematici e generali in modo permanente per ogni Distretto ed articolati sia a livello di singoli Comuni che di quartieri per le grandi città;

b) Attuazione degli Organismi di partecipazione diretta dei cittadini, previsti dal piano sociale regionale accompagnati da strumenti diretti di contatto con i cittadini quali, a titolo di esempio

-Sportelli e punti di ascolto

-Forum tematici.

-Focus group.

E' chiaro che il Documento pur esprimendo delle criticità non può che esprimere soddisfazione e approvazione per una legge che aspettavamo da vent'anni. Va riconosciuto a questo Consiglio Regionale ed a questa Giunta che è stata finalmente realizzata una legge essenziale dopo un percorso partecipato con innumerevoli incontri e tavoli di lavoro con tutte le categorie del settore. Il Documento della Conferenza è stato consegnato a fine Giugno, in un incontro avvenuto presso l'assessorato alle politiche sociali sport e spettacolo, all'Assessore dott.ssa Rita Visini. Durante l'incontro ci siamo confrontati sulle proposte per eventuali modifiche al Piano sociale regionale. L'Assessore, devo riconoscerlo, ha posto grande attenzione al Documento tanto da averlo citato, come lavoro delle associazioni, in Conferenza Stato/Regioni.

Lo stesso documento è stato inviato anche a tutti i capigruppo regionali e al Presidente della VII Commissione Politiche Sociali e Salute dott. Rodolfo Lena. La Segreteria di Rodolfo Lena ci ha successivamente contattato per estrapolare dal documento due punti principali da portare in commissione e poi in Consiglio Regionale per l'approvazione. Al momento sono in corso i lavori nel Consiglio regionale per la discussione del Piano sociale regionale.

In relazione alla approvazione del Decreto sul Codice del Terzo settore da parte del Governo, prima dell'estate abbiamo partecipato, presso la sede dell'assessorato alle politiche sociali in Via del Serafico ad un workshop sul testo del Decreto con la Sen. Annamaria Parente quale relatrice in Commissione Senato. In quella sede sono state consegnate, da parte dell'Osservatorio regionale del Volontariato le osservazioni e le proposte raccolte negli incontri territoriali della Conferenza.

Subito dopo questo incontro la Senatrice Parente ci ha invitato ad un gruppo di lavoro proprio in Commissione Senato per la stesura del testo definitivo della legge da licenziare poi in aula. Siamo riusciti a far inserire la variazione che nel passaggio dai Registri regionali al Registro unico nazionale tale adempimento per le associazioni di volontariato fosse una tantum gratis e non con il pagamento della tassa di € 200,00 come previsto nel testo iniziale. Un risultato importante grazie al lavoro congiunto della Conferenza e dell'Osservatorio Regionale anche se va notato che le variazioni statutarie future saranno assoggettate ad al pagamento dell'imposta da cui prima eravamo esenti.

Dopo l'approvazione della legge nazionale di riforma del Codice del Terzo settore, insieme ai portavoce, abbiamo promosso un secondo giro d'incontri su tutti i territori delle province da Settembre a Novembre per approfondire la legge in oggetto.

Dagli incontri territoriali sono emerse le linee guida per l'attività della Conferenza nel 2018 che ora sintetizzo nei suoi punti principali.

1. Necessità di una legge regionale che recepisca la nuova normativa nazionale e che contenga la CONFERMA E RIORGANIZZAZIONE DELLA CONFERENZA e riorganizzazione dell'Osservatorio Regionale. Al momento tali organismi non sono contemplati dal Decreto Legislativo che prevede solo il Consiglio Nazionale del terzo settore. Si segnala che il Consiglio regionale del Lazio può deliberare in autonomia e fare in modo che la Conferenza mantenga ed anzi incrementi il suo ruolo strategico sia in termini di rappresentanza che di partecipazione effettiva delle singole associazioni, anche al fine di favorire i rapporti tra le associazioni del territorio e le istituzioni

pubbliche. Chiediamo, inoltre, che la Conferenza abbia una sua sede istituzionale come punto comune d'incontro per tutte le associazioni e per i rapporti con la Regione Lazio ed il riconoscimento formale degli incontri territoriali della Conferenza e dei portavoce territoriali.

2. BENI COMUNI E COMODATO D'USO (ART. 71 COD. TERZO SETTORE)

Altra importante criticità, emersa nell'incontro di Roma centro, è la situazione di tante sedi di associazioni sotto sfratto esecutivo dal Comune di Roma per fine contratto e presunta morosità. E' stato rilevato che la questione riguarda molte associazioni in ogni Distretto regionale. Riteniamo che l'art.71 comma 2 del Codice del Terzo Settore, per la prima volta introduce la possibilità di concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore. Noi riteniamo sacrosanto il diritto di ogni associazione di avere una "propria casa", al fine di svolgervi le attività di interesse generale e proponiamo il recepimento da parte dello Stato, della nostra Regione e di tutti Enti locali della possibilità offerte dal suddetto articolo. Una mappatura degli edifici pubblici e delle aree verdi da destinare alle associazioni favorirebbe questo nuovo percorso.

Sempre in relazione all'attivazione dell'art. 71, qualora il Comune di Roma ed altri i Comuni della regione rendessero operativi i tavoli tecnici di consultazione per la definizione di Regolamenti locali, la Conferenza si propone per farne parte.

3) ATTO DI INDIRIZZO 13 NOV. 2017 (ART. 72-73 COD. TERZO SETTORE)

L'atto di indirizzo del 13 Novembre 2017 del Ministero del Lavoro mette a disposizione del terzo settore fondi per 91 mln. di euro di cui 26 mln. per "Iniziative e progetti di rilevanza locale" da ripartire tra le Regioni. Proponiamo al Consiglio regionale e all'assessore Visini che la quota della Regione Lazio, presumibilmente intorno al 10% , venga destinata per le associazioni di volontariato medio-piccole tenendo conto delle realtà locali con una ripartizione ulteriore delle risorse che non penalizzi alcun territorio.

Queste le linee guida della Conferenza regionale per il 2018, ma che riguarderanno anche altri punti in ambito socio-sanitario soprattutto in relazione all'attivazione reale del Piano sociale regionale e l'integrazione socio-sanitaria.

E' necessario, fin dai prossimi giorni, incontrare tutti i candidati alla Presidenza della Regione Lazio per presentare le linee guida ed avere da loro quanto meno un impegno formale per un eventuale approfondimento e attuazione dopo la nomina del nuovo presidente e del nuovo Consiglio della Regione Lazio.

Ora in conclusione sento forte il dovere e l'esigenza di esprimere le mie impressioni su questo anno di lavoro. Sicuramente l'esperienza di avere incontrato sui territori centinaia di associazioni è stata per me non solo formativa, ma emozionante e mi ha dato un grande arricchimento personale visto che sono venuta a contatto con tante realtà e buone pratiche di cui ignoravo l'esistenza.

Mi hanno fatto toccare con mano la grande passione e il grande apporto che il mondo del volontariato dà a tutta la società civile.

Dopo questo anno sono ancora più convinta e più certa che i problemi sociali non possono che essere affrontati e probabilmente risolti solo attraverso processi partecipativi di cittadini e di associazioni.

Ora però lasciatemi ringraziare la squadra tutta dei portavoce territoriali che hanno permesso che il lavoro della Conferenza di questo anno fosse così profondo e capillare.

Un ringraziamento anche ai membri dell'Osservatorio regionale che hanno collaborato con la Conferenza a tutto tondo solo per il bene del volontariato.

Un ringraziamento alle Istituzioni regionali che ci hanno seguito e hanno permesso la realizzazione

delle nostre proposte. Non da meno devo ringraziare gli operatori dei Centri di Servizio che ci hanno dato supporto e accoglienza logistica per poter gestire al meglio tutti gli incontri in tutti i distretti della Regione Lazio.

Per tutto quello che vi ho appena esposto ritengo sia auspicabile dare continuità al lavoro del 2017 e, non senza emozione, mi ricandido per annualità 2018 alla Presidenza della Conferenza per portare avanti quanto iniziato solo nell'interesse e per dare maggior voce e riconoscimento al nostro meraviglioso mondo del volontariato.

Punto 3. Intervento di un rappresentante dell'Osservatorio Regionale del Volontariato del Lazio

Roberto Rosati illustra il lavoro svolto dai rappresentanti delle ODV nell'Osservatorio nel triennio (Ottobre 2014 | dicembre 2017) definendolo un "Bilancio Morale" (su diapositive che si riportano)

E' stata chiesta l'Istituzione della giornata regionale del Volontariato con 4 tappe nelle province di Latina Frosinone, Rieti e Viterbo e giornata finale a Roma.

Chiesto più volte all'agenzia Regionale di Protezione Civile di predisporre un regolamento per l'elezione dei membri in seno alla Consulta Regionale del Volontariato di Protezione Civile. Le questioni sono state affrontate con l'allora direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Tornatore. Sono state anche affrontate le linee guida che hanno caratterizzato il Bando per finanziare l'operatività delle ODV di Protezione Civile. Tale bando è stato modificato in seguito.

I membri dell'Osservatorio hanno seguito e dato il nostro parere non vincolante, insieme alla Conferenza Regionale del Volontariato, in relazione agli articoli riguardanti il Nostro ambito nella nuova legge Regionale sui sistema dei servizi e degli interventi sociali.

Chiesto ed ottenuto un corso sul soccorso alle persone con diverse disabilità. Il Corso è stato realizzato nel 2015 in vista del Giubileo speciale di Papa Francesco.

Abbiamo ribadito il mal funzionamento di ARTES che ad oggi sembra completamente risolto.

Abbiamo ribadito la necessità di condividere, all'interno dell'Osservatorio la discussione sull'emanazione di bandi di concorso regionali nei quali rientra il mondo del Volontariato, per poter dare il nostro parere, come previsto dalla Legge Regionale sul volontariato.

Abbiamo lavorato insieme all'assessorato ai servizi sociali affinché la regione non sia più l'ente erogatore di contributi ma si trasformi in Ente co-progettatore.

Abbiamo partecipato a tutti i tavoli che preparavano il piano sociale del Lazio ed abbiamo partecipato attivamente con relazioni dell'organismo a incontri e dibattiti sulla Riforma nazionale del Terzo Settore ed il Partenariato pubblico/privato con la Co-progettazione.

Tutto questo ha però anche dei punti di debolezza: abbiamo però lavorato spesso in numero esiguo dei componenti e in 3 casi non arrivando neanche alla maggioranza.

Questo per una legislazione in materia carente che ha permesso l'elezione di soli membri del settore Protezione Civile, ormai per lo più presenti alle Riunioni indette dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile e meno a quelle dell'Osservatorio.

Qualcosa è stato fatto... Per il resto, con la riforma del Terzo settore, questo organismo sparirà a meno che la legge Regionale che recepirà le linee guida nazionali non deciderà, come la Conferenza chiede, di ristabilire questo o altro organismo di democratica rappresentanza del nostro Spaccato di Mondo, così da continuare da uomini liberi a dire la nostra sul lavoro

Volontario che con straordinario altruismo, in oltre 2000 associazioni, tutti i giorni portiamo silenziosamente avanti.

Ecco gli interventi dei portavoce territoriali:

Intervento Anna Ventrella Portavoce Roma 3, MOVI

Buona sera a tutte e a tutti. Innanzitutto ringrazio la presidente, Micheli, per la fiducia accordatami, l'assessora e la dottoressa Biolghini qui presenti. Rappresento il territorio che va da gianicolense, Magliana, fino ad Ostia e Fiumicino. Territori particolarmente difficili per chi svolge attività di volontariato, soprattutto Ostia, dove sono accaduti i recenti fatti di cronaca gravissimi. Vorrei spostare l'attenzione sul rischio che tanti volontari, e i rappresentanti delle istituzioni locali, corrono ogni giorno per stare accanto a chi ha bisogno, a rischio anche della propria vita, proprio a causa di territori controllati da malavita organizzata con cui la cittadinanza è costretta a convivere... Per questo è importante ripristinare o attivare sportelli di ascolto e tavoli tematici permanenti, mentre stiamo assistendo alla chiusura continua di strutture simili in tutti i municipi capitolini e dell'area metropolitana. E questo vuol dire aumentare il lavoro e l'impegno di noi volontari che siamo chiamati ad istituire sempre più punti di ascolto e posso assicurare che, spesso, non abbiamo più neanche le risorse per noi...non troviamo le parole, non sappiamo cosa fare....eppure in fondo a ciascuno di noi c'è sempre un lumicino, seppure fievole, che siamo pronti a spendere per chi ha più bisogno e non per noi o i nostri cari.

E ancora, cosa dire degli edifici pubblici dismessi o sequestrati alle mafie? E' una corsa ad ostacoli....troppa burocrazia!! Dateli al volontariato, ci pensiamo noi a rimetterli a posto (applauso dalla platea) e ad utilizzarli al meglio per il bene comune!

Ed infine, almeno tra di noi, cerchiamo di comunicare, di lavorare in rete, di non vedere nell'altro un nemico, un ostacolo, perché – e lo dico no solo perché presidente di una rete – insieme siamo Distretto di Civitavecchia con incontri "formativi" per le Associazioni con lo scopo di creare una nuova mentalità operativa, la sussidiarietà e una rete concreta.

Queste azioni hanno permesso la partecipazione, ai tavoli tecnici dei Piani di Zona, delle associazioni di Volontariato, di Promozione sociale e della Cooperazione e di essere l'interfaccia delle Istituzioni e delle Amministrazioni, poiché rispecchiano la base sociale dei territori ed hanno il polso della situazione. Una buona prassi che purtroppo si è perduta nel tempo e che si spera possa riprendere ad operare.

Inoltre, da sei anni sotto lo slogan "IL VOLONTARIATO PROMUOVE LA VITA", l'associazionismo del mio territorio si riunisce per dare un forte richiamo sociale alla cittadinanza tutta, con un evento nel mese di Giugno che vuole ricordare la giornata mondiale contro la droga, ma che vuole essere anche un monito per sperare in un futuro migliore.

Intervento Anna Canali Portavoce Roma 5

Associazione Cieli Azzurri Guidonia Montecelio

Dopo gli incontri territoriali in tutte le provincie della Regione, la Conferenza Regionale del volontariato chiude l'anno dell'attività della Conferenza su tutto il territorio del Lazio.... dove la Presidente Maria Lorena Micheli... ha guidato i lavori, riferendo sull'attività di questi mesi e sulle proposte per il 2018.

Un ringraziamento particolare per questo 2017 di attività, alle centinaia di associazioni che sono intervenute, al lavoro prezioso e capillare dei portavoce territoriali, alla vicinanza dell'Osservatorio Regionale e al personale dei Centri di Servizio per aver sempre affiancato la Conferenza in ogni distretto della Regione.

Un entusiasmante esempio di efficacia, unità e competenza che ha caratterizzato il percorso della Presidente Maria Lorena Micheli e propedeutica per continuare il Suo impegno nel percorso

intrapreso... Il tessuto sociale regge sulle spalle delle associazioni di volontariato che non cercano etichette o poltrone, ma lavorano con il senso di responsabilità che "IL VOLONTARIO DONA" con il suo impegno al bene comune, traducendolo in servizio.

L'entusiasmo (dal greco Dio nel cuore) è la forza umana con il quale questa Presidente, Maria Lorena, ha saputo trasferire in tutte le direzioni, il valore della proposta e lo spirito di servizio che da anni anima le Associazioni di volontariato sui territori.

Per questi motivi e per il regolamento che la Conferenza si è data durante la Presidenza di Silvana Zambrini, Roberto Rosati ed anche per Alessandro Reali, ritengo, rivendico e propongo a maggior ragione, all'Assemblea, la conferma di Maria Lorena Micheli per proseguire il suo mandato.

Se siete d'accordo con questa mozione, propongo la votazione per alzata di mano così impegniamo il tempo che segue, prezioso per gli interventi a seguire. Grazie

Intervento di Fiorucci Graziella, portavoce territoriale provincia di Viterbo.

Porto l'esempio dell'organizzazione che ci siamo dati, la quale permetterà di divulgare il lavoro della Conferenza alla Consulta Comunale del Volontariato e da questa, tramite mail, a più di 100 associazioni di Volontariato della provincia che ad essa afferiscono, ai tavoli tematici della ASL attraverso il coordinatore e naturalmente a tutte le associazioni afferenti allo Spes Cesv.

Quello che posso riportare di positivo è che il volontariato è produttivo, organizzato e pronto a recepire.

Quello che invece, purtroppo, difetta, e ne ribadisco l'importanza, è un collegamento stabile e di più ampio respiro che trasmetta i giusti input derivati dalla normativa europea, nazionale e regionale e che aiuti la sana crescita parallela e congiunta delle associazioni, mettendole nella posizione di poter sfruttare le opportunità e quindi di avere una profonda utilità sociale nel proprio territorio.

Vitale deve essere il lavoro congiunto degli enti pubblici e del terzo settore, per cambiare l'attuale cultura di coinvolgimento del volontariato sulla programmazione degli interventi sociali;

ad oggi infatti esiste lo stigma che il ruolo del volontariato sia quello di risolvere la mancanza di intervento dell'Ente pubblico, senza quasi mai essere coinvolto nel processo decisionale.

È possibile, e si deve lavorare, per collaborazioni di tipo strategico e a lungo respiro, non occasionali e strutturate sul territorio.

Ringrazio la Presidente e i rappresentanti territoriali tutti, per avermi coinvolto in questa esperienza che è servita di crescita personale e per il territorio che rappresento.

Intervento di Domenico Putortì , portavoce territoriale provincia di Rieti.

Gruppo di Volontariato e Protezione Civile dell'Ass. Nazionale della Polizia di Stato - Rieti

La provincia di Rieti si estende su una superficie di 2 749,16 km² e comprende 73 comuni per complessivi 157 900 abitanti circa. (57 abitanti per Km²) : ASSOCIAZIONI ISCRITTE = 120 CIRCA

Es. Latina che ha un territorio di 2.250 Km² con 574.481 e comprende 33 comuni (255 ab. X km²) : ASSOCIAZIONI ISCRITTE = 250 CIRCA. Con un indice di 47,2, la provincia di Rieti è ultima del centro Italia e tra le ultime a livello nazionale per dotazione infrastrutturale, piazzandosi al 95° posto su 107 province. (75 Km lin – 112 km s strada. 85 lin – 110 su strada).

Difficoltà di relazionarsi con le associazioni del territorio per l'orografia stessa che non facilita gli incontri. Piccoli comuni troppo distanti tra loro che anche a livello sanitario comportano tutta una serie di problemi logistici. Dislocazione delle guardie mediche e dei presidi sanitari, fortemente svantaggiata. Infatti, a fronte di un centinaio di associazioni iscritte nella Provincia soltanto una decina hanno partecipato all'incontro effettuato presso il CSV di Rieti in data 18 Maggio u.s.

Problemi che sono stati notevolmente aggravati dopo gli eventi sismici che hanno interessato il

territorio con la chiusura di una delle strutture sanitarie più importanti quasi in coincidenza con un ridimensionamento dell'ospedale San Camillo De Lellis, come peraltro denunciato anche in questa sede con il documento che è stato posto all'attenzione delle istituzioni regionali anche per la sensibilità della Presidente. (anche se recenti notizie pubblicate sul Messaggero hanno comunicato la volontà di incrementare i servizi offerti al cittadino attraverso il potenziamento dell'attuale ospedale S. Camillo De Lellis, la ricostruzione del Grifoni di amatrice, la riapertura a Magliano delle sale Operatorie, mai utilizzate e tornerà operativo anche il primo intervento. Le case della Salute saranno dislocate a Rieti, Borgovelino, S. Elpidio e Poggio Mirteto).

Molte delle associazioni che hanno operato nel territorio colpito dal sisma sono tuttora attivamente impegnate nelle attività di supporto alle popolazioni, con distribuzione di generi di prima necessità o supporto medico, veterinario e psicologico. Queste però operano tutt'oggi in assoluta autonomia e senza un reale coordinamento, peraltro con enormi difficoltà anche solo nell'individuare le situazioni emergenziali rispetto alle varie speculazioni che sono state perpetrate. Sarebbe auspicabile in tal senso una sorta di sportello unico delle associazioni che localmente abbia la possibilità di raccogliere le varie istanze.

Sarebbe utile, inoltre, anche una rapida analisi della situazione a 15 mesi dal terremoto, vista anche la presenza in sala di tante associazioni di Protezione Civile.

La frammentazione del territorio fa sì pertanto che le esigue risorse messe a disposizione del sistema volontariato vengano disperse in mille rivoli con l'unica conseguenza che così risultano assolutamente insufficienti per dare adeguata copertura, a discapito dell'intera cittadinanza, questo determina la difficile relazione con le istituzioni locali soprattutto nella realizzazione dei Piani di Zona. Auspichiamo che la nuova legge regionale 11/2016 possa introdurre tramite i concetti di co-progettazione e co-realizzazione la piena collaborazione per la realizzazione dei Piani di Zona (adesso siamo messi alla finestra ad osservare, su invito del giorno prima, piani e progetti finanziati con fior di quattrini), ci si augura che questo rapporto con le istituzioni locali cambi radicalmente come già auspicato dalla Presidente e come fortemente voluto dalle associazioni del territorio.

Vorrei, a conclusione del mio intervento, sottolineare la vicinanza e la continua presenza della Presidente, della conferenza e dei collaboratori, che hanno, sin da subito dopo il loro insediamento, dato tangibile vicinanza e sensibilità nei confronti della delicata situazione in cui versa il mondo del volontariato, anche a seguito degli eventi sismici che hanno così duramente colpito la nostra provincia ed è in quest'ottica che auspico, anche a nome delle associazioni provinciali di cui mi faccio portavoce, che la conferenza regionale sia confermata per l'ottimo lavoro svolto e per dare a questo la necessaria continuità. Propongo pertanto sia prorogato il mandato alla Presidente per un altro anno, al fine di permettere la realizzazione degli obiettivi che si è prefissati.

4. Elezione Presidente Conferenza Regionale del Volontariato del Lazio

Per l'elezione del Presidente della Conferenza, la dottoressa Tiziana Biolghini della Regione Lazio, comunica che non ci sono altre candidature oltre a quella della Presidente uscente. La Portavoce Anna Canali ribadisce la proposta di votare per alzata di mano senza utilizzare le schede consegnate in fase di registrazione in ragione della presenza di una sola candidatura. L'assemblea approva per alzata di mano l'elezione di Maria Lorena Micheli a presidente della Conferenza regionale del volontariato, non ci sono voti contrari né astenuti.

5. Intervento di Rita Visini, Assessore alle Politiche Sociali e Sport Regione Lazio:

L'assessore Rita Visini affronta i temi all'ordine del giorno ricordando il costante lavoro di ascolto che è stato realizzato in questi anni. In particolare ricorda il percorso per la redazione del Piano sociale regionale che ha visto il coinvolgimento del terzo settore con incontri specifici in tutte le province. La conclusione del lavoro di redazione e l'approvazione del Piano da parte della Giunta regionale rappresenta un importante tassello per la piena attuazione della nuova legge regionale sul sistema degli interventi e dei servizi sociali. Adesso il Compito passa al Consiglio regionale che dovrà approvare definitivamente il Piano. Siamo alla fine della Consiliatura e confidiamo nella rapidità dei lavori del Consiglio regionale. Anche sul fronte dell'emanazione delle delibere attuative della legge regionale siamo in cammino e confidiamo di realizzarle tutte a cominciare dalla delibera sull'integrazione socio sanitaria, come quella sulla co-programmazione e quella sulla co-progettazione.

Il Governo ha annunciato la emanazione di un Atto di Indirizzo per la ripartizione delle risorse del fondo previsto dal Decreto sul Codice del Terzo settore, al fine di realizzare attività di interesse generale da parte delle associazioni iscritte ai registri del volontariato e della promozione sociale.

Intervento dalla sala che chiede chiarimenti sull'insufficiente funzionamento del sistema ARTES (procedura di iscrizione e d'aggiornamento annuale ai registri di ODV e APS). L'assessore, con il supporto dei funzionari regionali, risponde:

In relazione al periodo di transizione dal Registro regionale del Volontariato al Registro Unico Nazionale, sempre previsto dal Codice del terzo settore, i tecnici stanno predisponendo lo sblocco del sistema ARTES per consentire alle associazioni di poter inserire, in un'unica procedura la documentazione, bilanci e verbali annuali di approvazione, in un'unica procedura. La modifica è volta a predisporre un elenco aggiornato di associazioni iscritte al registro regionale del volontariato ed anche al registro dell'associazionismo (APS), da trasferire, quando il Ministero lo richiederà, al Registro Unico Nazionale.

Dopo l'intervento dell'assessore l'assemblea vota il seguente Ordine del Giorno: presentato da Associazione Club degli Hamici Giovanna Pellegrini Missori:

La Conferenza da mandato alla Presidente e ai portavoce territoriali di rappresentare in tutti i prossimi incontri che la Conferenza avrà con **i candidati alla Presidenza della Regione Lazio** le esigenze e le proposte emerse in tutti gli incontri territoriali e durante la Conferenza Regionale di oggi. In particolare si segnala:

- 1) l'esigenza di avere una nuova legge regionale sul volontariato e sulla promozione sociale.
- 2) l'attuazione del Piano Sociale regionale che ci auguriamo venga approvato dal Consiglio Regionale ancora in carica fino a Marzo 2018.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dalla Conferenza regionale del volontariato del Lazio nella seduta del 29 novembre 2017.

La Conferenza si chiude alle ore 18,30

Il segretario



Il Presidente della Conferenza
Maria Lorena Micheli

